



**SEGRETERIA DI STATO PER GLI AFFARI ESTERI, GLI AFFARI POLITICI,
LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
E LA TRANSIZIONE DIGITALE**

RELAZIONE AL DECRETO DELEGATO

“MODALITA’ PER L’ASSEGNAZIONE DI GUARDIE GIURATE IN SUPPORTO AL SERVIZIO DI CUSTODIA E SORVEGLIANZA IN CARCERE”

Ecc.ma Reggenza

On.li Consiglieri

Il presente decreto delegato è stato redatto avendo come base l’articolo 50, comma 11 della Legge 4 maggio 2023 n.78, ai sensi del quale “Gli Istituti di Vigilanza privata di cui al Decreto-Legge 29 settembre 2009 n.137 e successive modifiche possono essere chiamati a concorrere nello svolgimento del servizio di custodia e sorveglianza in carcere; a tal fine, il Congresso di Stato è delegato ad adottare apposito decreto delegato per disciplinare forme di collaborazione tra il Direttore del carcere e gli Istituti di Vigilanza medesimi.”

Le disposizioni del presente decreto delegato hanno l’obiettivo di fornire un supporto al servizio di custodia e di sorveglianza in carcere al fine di integrare il personale appartenente al Corpo della Gendarmeria in considerazione del numero dei detenuti e dei turni di servizio da coprire.

Nello specifico si dispone che le guardie giurate vengono selezionate dal Registro delle Guardie Giurate tra coloro che hanno ottenuto l’idoneità a seguito di apposito corso di formazione e aggiornamento professionale tenuto dal Direttore del carcere sentito il Comandante della Gendarmeria.

Il presente decreto stabilisce inoltre le modalità di reperimento delle guardie giurate, i loro doveri e le dipendenze funzionali una volta preso servizio in carcere e introduce, altresì, le norme generali di condotta, l’obbligo di segnalazione da parte della guardia giurata al Direttore del carcere di eventuali incompatibilità o conflitti di interesse e le eventuali sanzioni disciplinari.

Le disposizioni applicative e attuative del presente decreto delegato saranno poi disciplinate in apposito atto di concessione del servizio pubblico sottoscritto con gli Istituti di vigilanza.

REPUBBLICA DI SAN MARINO

Palazzo Begni - Contrada Omerelli, 31 - 47890 San Marino
segreteria.affariesteri@gov.sm - www.esteri.sm

T +378 (0549) 882 302 – 882 312
F +378 (0549) 882 814



**SEGRETERIA DI STATO PER GLI AFFARI ESTERI, GLI AFFARI POLITICI,
LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
E LA TRANSIZIONE DIGITALE**

Rimane ferma, come sempre avvenuto, la possibilità di chiamare i Militi dei Corpi Militari Volontari a svolgere servizio presso il carcere. Infatti nella Legge 4 maggio 2023 n. 78 all'art 50 (Personale del carcere) è chiara la volontà del legislatore di prevedere, al comma 2, che possono essere chiamati a svolgere servizio i Militi dei Corpi Militari Volontari.

Il legislatore, pertanto, per far fronte alla gestione del personale del carcere, ha voluto prevedere oltre alla possibilità, già esistente e oggi riconfermata nella legge, di chiamare i Militi Volontari a svolgere servizio presso il Carcere, di chiamare anche gli Istituti di Vigilanza. La facoltà di avvalersi di entrambe le figure oppure solamente di una di esse spetta sempre al Direttore del carcere che provvede, in entrambi i casi, ad inviare una richiesta motivata.

Proprio in relazione a questo ultimo elemento nel comma 7 dell'art. 50 della Legge n. 78/2023 è stata prevista la possibilità di redigere uno specifico Protocollo d'intesa sottoscritto dal Direttore del carcere e dal Comandante della Gendarmeria con i diversi attori in campo in merito alle modalità di assegnazione del personale al carcere e alla gestione degli incarichi demandati.

IL SEGRETARIO DI STATO

Luca Beccari